

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Il popolo con gli statali

(Continuazione dalla 1ª pagina)

esaminato innanzi tutto un nuovo convegno della scala mobile. Il che significa, per ogni persona di buon senso, che il Presidente del Consiglio riconosceva che questo era il problema più giusto e più urgente che bisognava risolvere.

I rappresentanti dei lavoratori accettarono questa precedenza e perciò fu costituita la famosa Commissione tecnica, che ha lavorato un mese per creare il convegno di scala mobile, «che risulta più adatto all'andamento del corso della vita», ha chiesto l'on. De Gasperi. Ed ecco che, appena il convegno è stato elaborato e completato, il ministro del Tesoro solleva l'obiezione della sua pretesa inapplicabilità, a causa dell'art. 81 della Costituzione.

Ogni cittadino onesto si può domandare: ma il Presidente del Consiglio e lo stesso ministro del Tesoro ignoravano l'11 maggio (data del telegramma dell'on. De Gasperi), l'esistenza dell'art. 81? E se non l'ignoravano, perché hanno potuto allora, al momento di elaborare il convegno della scala mobile? E perché hanno atteso che fosse completato il lavoro della Commissione tecnica, per «scoprire» l'art. 81?

In altri termini: si è voluto volontariamente ingannare i lavoratori allo scopo di appurare il periodo elettorale, oppure il ministro Pella non ha approvato il citato telegramma del Presidente del Consiglio, e quindi si oppone all'applicazione della scala mobile per la quale il Presidente del Consiglio stesso ha assunto un impegno scritto, così come è logico? Ma è ora di chiedersi: chi è la personalità più rappresentativa del governo, il Presidente del Consiglio o il ministro Pella? Oppure, al di sopra dell'uno e dell'altro, vi è un agente dei monopoli americani che impone di gettare nel baratro del fango tutte le risorse del Paese e di condannare alla miseria crescente i pubblici dipendenti?

A giudicare da precise dichiarazioni fatte dall'on. Gava ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che cioè il riarmo esige una effettiva riduzione del tenore di vita di tutti gli italiani e che sarebbe pura illusione poter conservare il tenore di vita attuale dei pubblici dipendenti — si è indotti a credere che l'ultima ipotesi è la più probabile.

Per comprendere meglio quanto sia assurda e pazzesca la pretesa del governo, basti pensare che nel nostro Paese la scala mobile è in vigore per i lavoratori — salariati e stipendiati — di tutti gli altri settori. Com'è possibile credere che si possano condannare soltanto i pubblici dipendenti notoriamente peggio pagati delle altre categorie paragonabili a non avere lo stesso diritto di difesa automatica del potere di acquisto dei propri stipendi e dei propri salari? Un governo che creda possibile una simile mostruosità è un governo che vive fuori della realtà.

Noi ci auguriamo ancora che il buon senso e la ragione prevalgano e che il governo voglia finalmente riconoscere agli statali almeno il diritto acquisito ed inalienabile di veder garantito il potere di acquisto delle loro retribuzioni.

Contrariamente a ciò di cui ci si accusa ogni giorno, di essere noi affetti da scioperomania, precisiamo che proprio noi ci sforziamo di evitare o di limitare al minimo possibile gli scioperi, specialmente nei servizi pubblici, per evitare o limitare i disagi che essi comportano per la popolazione. Siamo stati noi che abbiamo preso l'iniziativa della ripresa delle trattative, per evitare lo sciopero nazionale di 48 ore degli autotrotramvieri. E siamo felicissimi che abbiamo reso possibile un accordo paritario che ci ha permesso di evitare questo sciopero. Ma se il governo insisterà sulle sue posizioni negative, lo sciopero odierno di 24 ore sarà ripreso e la lotta sarà condotta a fondo, fino al riconoscimento paritario dei diritti dei pubblici dipendenti.

## Una macchina fotografica o un miracolo?

In ogni caso è un miracolo di precisione scientifica... la pretesa di una miniatura fissata con fulminea prontezza: ecco la microcamera Ducati di alta precisione... un oggetto ingrandibile fino al formato 30x40, ed anche al formato 40x50.

Minor costo dell'apparecchio rispetto alle foto piccole di formato mm. 24x36, metà costo d'acquisto, mentre è raddoppiato il numero di fotografie grazie al quasi raddoppiato numero di immagini ottenibili a parità di lunghezza di pellicola di lavoro.

## DURA LOTTA CONTRO I SALARI DI FAME E I SISTEMI FEUDALI

# Vittoria dei braccianti a Benevento

## Provocazioni della polizia in Lucania

Dirigenti sindacali arrestati arbitrariamente nel Metapontino dalle autorità alleate con gli agrari - Vivace reazione contadina

La lotta inasprita da oltre 5000 braccianti agricoli della provincia di Benevento, ha raggiunto un vittorioso traguardo. L'azione energica dei sindacati unitari e la prospettiva di uno sciopero generale dell'agricoltura hanno indotto gli agrari ad accettare un contratto di mezzadria che costituisce una notevole conquista delle masse contadine sanite. È la prima volta che i braccianti beneventani, infrangendo una tradizione di arbitrio, di sistemi feudali di ingaggio, di chiusa opposizione sindacale, hanno ottenuto un contratto di mezzadria con autorità e datori di lavoro ad accordare un salario più umano e a rispettare le esigenze di vita del proletariato della terra.

Salari di fame di 250-350 lire al giorno non potranno più essere corrisposti; l'azione illegale dei «caporali» mediatori, lo spettacolo indegno del mercato manufatto di bene umana sono finiti; i responsabili delle violazioni alle leggi sul collocamento e alle norme contrattuali saranno denunciati. La lotta continua nella provincia lucana, più avanzate, per la tutela dei diritti acquisiti, contro il superfruttamento, contro le giornate di 12-13 ore.

La battaglia dei braccianti meridionali si fa invece facendo sempre più acuta in Lucania, e particolarmente nel Metapontino. L'occupazione della terra è provocata dall'assoluta povertà dei braccianti agrari dalle forze di polizia, carabinieri e camionette della polizia, chiamate dai proprietari terrieri, per reprimere le manifestazioni di protesta e di rivendicazione.

Lo spirito dei lavoratori in lotta è altissimo. Staffette in bicicletta percorrono campagne e montagnole, invitando i contadini a unirsi allo sviluppo dell'agitazione. Da Policoro a Cava, da San Basilio a Terzo Cavone e a Scanno i braccianti sono in movimento. A S. Basilio sono state effettuate 23 ore di sciopero per protesta contro l'arresto arbitrario di 3 contadini, nelle altre aziende è in atto lo sciopero a singhiozzo.

Ma la provocazione più grave è stata messa in atto ieri, con l'arresto — assolutamente ingiustificato — del segretario provinciale della Federazione dei contadini Costantino, del responsabile di villa del Metapontino, Cosimo Vitellio, e del dirigente dei Consigli di Azienda, Francesco Nescia. Il compagno TROIANO, che è stato arrestato, è stato arrestato per aver sollevato dalle autorità per applegare questi arresti di dirigenti sindacali: unico motivo, quello di fornire un aiuto agli agrari.

I quali agrari, sempre nella giornata di ieri, hanno respinto le richieste avanzate dai sindacati in sede di Ufficio Provinciale del Lavoro: aumento immediato di 5000 lire mensili ai salariati fessi; impegno ad iniziare trattative entro il 15 luglio per il contratto di mezzadria e per le tariffe «51-52»; aumento della contingenza per i braccianti avventizi dal 1° giugno, come per il settore dell'industria.

Contro gli arresti illegali e contro l'atteggiamento negativo degli agrari, i contadini della provincia di Matera sono costretti a intensificare la loro azione. Essi moltiplicano le riunioni di casaggio, intensificano l'attività di propaganda e di informazione sui modi della lotta presa l'intera popolazione, creano nuove alleanze e nuove solidarietà, rispondono con la loro calma, con la loro serena deliberazione e con la loro unità alle provocazioni, richiedono ovunque con manifestazioni di massa il rilascio degli arrestati, esigono che le autorità cessino di esser in questa guisa battaglia sindacale.

La lotta inasprita da oltre 5000 braccianti agricoli della provincia di Benevento, ha raggiunto un vittorioso traguardo. L'azione energica dei sindacati unitari e la prospettiva di uno sciopero generale dell'agricoltura hanno indotto gli agrari ad accettare un contratto di mezzadria che costituisce una notevole conquista delle masse contadine sanite.

Lo spirito dei lavoratori in lotta è altissimo. Staffette in bicicletta percorrono campagne e montagnole, invitando i contadini a unirsi allo sviluppo dell'agitazione. Da Policoro a Cava, da San Basilio a Terzo Cavone e a Scanno i braccianti sono in movimento. A S. Basilio sono state effettuate 23 ore di sciopero per protesta contro l'arresto arbitrario di 3 contadini, nelle altre aziende è in atto lo sciopero a singhiozzo.

Ma la provocazione più grave è stata messa in atto ieri, con l'arresto — assolutamente ingiustificato — del segretario provinciale della Federazione dei contadini Costantino, del responsabile di villa del Metapontino, Cosimo Vitellio, e del dirigente dei Consigli di Azienda, Francesco Nescia. Il compagno TROIANO, che è stato arrestato, è stato arrestato per aver sollevato dalle autorità per applegare questi arresti di dirigenti sindacali: unico motivo, quello di fornire un aiuto agli agrari.

I quali agrari, sempre nella giornata di ieri, hanno respinto le richieste avanzate dai sindacati in sede di Ufficio Provinciale del Lavoro: aumento immediato di 5000 lire mensili ai salariati fessi; impegno ad iniziare trattative entro il 15 luglio per il contratto di mezzadria e per le tariffe «51-52»; aumento della contingenza per i braccianti avventizi dal 1° giugno, come per il settore dell'industria.

Contro gli arresti illegali e contro l'atteggiamento negativo degli agrari, i contadini della provincia di Matera sono costretti a intensificare la loro azione. Essi moltiplicano le riunioni di casaggio, intensificano l'attività di propaganda e di informazione sui modi della lotta presa l'intera popolazione, creano nuove alleanze e nuove solidarietà, rispondono con la loro calma, con la loro serena deliberazione e con la loro unità alle provocazioni, richiedono ovunque con manifestazioni di massa il rilascio degli arrestati, esigono che le autorità cessino di esser in questa guisa battaglia sindacale.

La lotta inasprita da oltre 5000 braccianti agricoli della provincia di Benevento, ha raggiunto un vittorioso traguardo. L'azione energica dei sindacati unitari e la prospettiva di uno sciopero generale dell'agricoltura hanno indotto gli agrari ad accettare un contratto di mezzadria che costituisce una notevole conquista delle masse contadine sanite.

Lo spirito dei lavoratori in lotta è altissimo. Staffette in bicicletta percorrono campagne e montagnole, invitando i contadini a unirsi allo sviluppo dell'agitazione. Da Policoro a Cava, da San Basilio a Terzo Cavone e a Scanno i braccianti sono in movimento. A S. Basilio sono state effettuate 23 ore di sciopero per protesta contro l'arresto arbitrario di 3 contadini, nelle altre aziende è in atto lo sciopero a singhiozzo.

Ma la provocazione più grave è stata messa in atto ieri, con l'arresto — assolutamente ingiustificato — del segretario provinciale della Federazione dei contadini Costantino, del responsabile di villa del Metapontino, Cosimo Vitellio, e del dirigente dei Consigli di Azienda, Francesco Nescia. Il compagno TROIANO, che è stato arrestato, è stato arrestato per aver sollevato dalle autorità per applegare questi arresti di dirigenti sindacali: unico motivo, quello di fornire un aiuto agli agrari.

I quali agrari, sempre nella giornata di ieri, hanno respinto le richieste avanzate dai sindacati in sede di Ufficio Provinciale del Lavoro: aumento immediato di 5000 lire mensili ai salariati fessi; impegno ad iniziare trattative entro il 15 luglio per il contratto di mezzadria e per le tariffe «51-52»; aumento della contingenza per i braccianti avventizi dal 1° giugno, come per il settore dell'industria.

Contro gli arresti illegali e contro l'atteggiamento negativo degli agrari, i contadini della provincia di Matera sono costretti a intensificare la loro azione. Essi moltiplicano le riunioni di casaggio, intensificano l'attività di propaganda e di informazione sui modi della lotta presa l'intera popolazione, creano nuove alleanze e nuove solidarietà, rispondono con la loro calma, con la loro serena deliberazione e con la loro unità alle provocazioni, richiedono ovunque con manifestazioni di massa il rilascio degli arrestati, esigono che le autorità cessino di esser in questa guisa battaglia sindacale.

## PER LA RINASCITA DELLA SICILIA NELLA PACE E NELLA CONCORDIA

# Le proposte del Blocco del Popolo a tutti i deputati dell'Assemblea

Solo un governo d'unione può difendere le leggi democratiche approvate dalla vecchia Assemblea - Invito agli altri gruppi per una riunione comune

La riforma contrattuale che garantisce la stabilità del possesso della terra ai piccoli coltivatori, ai coltivatori ed alle cooperative; promuove lo sviluppo della cooperazione agricola, difende la piccola e media proprietà, riduce equamente i canoni enfiteutici, rivendicando in favore dei comuni interessati i 90 mila ettari di terreni soggetti ad usi civici, oggi arbitrariamente in possesso degli agrari.

La Presidenza del Blocco del Popolo ha deciso inoltre di convocare per la prossima settimana a Palermo tutti i 30 deputati eletti nelle 9 circoscrizioni dell'isola nella sostituzione ufficiale del gruppo parlamentare e per l'elezione delle nuove cariche.

In serata, sempre nei locali di Palermo, il Blocco del Popolo ha costituito l'ufficio del Comitato Regionale del Blocco del Popolo. Il PCI vi è rappresentato dai compagni

di Palermo Li Causi e Paolo Bufalini, rispettivamente segretario e vice segretario regionale del Partito, il PSI dai membri della Direzione centrale Panzeri e Lizzardi; il gruppo parlamentare del Blocco del Popolo dai comunisti Montalbano e Colaninzi, dai socialisti Torromina, Franchina e Russo, dagli indipendenti Varvaro, Ramirez, Augelli e Ovazza. Fanno pure parte del Comitato il compagno on. Emanuele Macaluso segretario regionale della CGIL, il compagno on. Nicola Cipolla, segretario regionale della Federterra, il compagno on. Guglielmo Nicotro, dirigente regionale delle cooperative e la compagna Giuseppina Vittono Li Causi.

La presidenza del gruppo parlamentare del Blocco del Popolo ha invitato gli altri gruppi parlamentari già costituiti e tutti i nuovi eletti ad una riunione presso la sede dell'Assemblea Regionale per il 30 giugno alle ore 18 per un aperto scambio di vedute sui punti del programma al fine dell'auspicata formazione di un governo di unità siciliana.

G. B.

## Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. 21. — A dieci chilometri dalla spiaggia di Ventimiglia il caporaso Giovanni Simondini, con l'aiuto di G. Orsatti, Carmelo Moramino e Daniele Vale ha catturato un pescicane appartenente ad una specie di tipo feroci.

Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

Un feroce pescicane catturato a Ventimiglia. Lo squallido, di cui era già stata descritta la presenza nelle acque, è stato approntato e dopo dura lotta tratto a bordo.

## Marittimi e portuali per il diritto di sciopero

Ha avuto luogo a Roma una riunione tra il Segretario della Federazione italiana lavoratori dei porti e del Sindacato nazionale dipendenti aziende navigazionali per oggetto di vertenze dei marittimi. L'on. Giulietti ha svolto una relazione su tali vertenze e sul diritto di sciopero dei marittimi.

Sono state esaminate inoltre le possibilità di una ditta comune di scorte per scoperte. Le vertenze adottate sono state comunicate alla Segreteria della C.G.I.L. che le esaminerà unitamente ai rappresentanti delle organizzazioni interessate.

## UN COMMENTO DELLO "SZABAD NEP."

# La banda di Grosz serviva i nemici del popolo

Spie, traditori, teppisti e trafficanti di valuta si erano raccolti attorno ai cospiratori

BUDAPEST. 21. — Tutti i traditori della patria, le spie fasciste, i teppisti e i trafficanti di valuta si erano raccolti attorno alla banda di Giuseppe Grosz e dei suoi complici, accumulati da un odio sordo contro gli operai e i contadini, contro i lavoratori ungheresi e la loro repubblica democratica popolare. Questo è il commento che il giornale del Partito dei Lavoratori ungheresi, Szabad Nep fa seguire agli atti di accusa contro il vescovo di Kooss, Grosz, e gli altri cospiratori, nei confronti di spionaggio e di intelligenza con la reazione imperialista.

Grosz e i suoi complici — scrive lo Szabad Nep — sono nemici inseparabili del popolo come lo sono il grande industriale Papp e i suoi principi e conti, l'arcivescovo di New York, Mons. Spelmann, Mons. Montini, sottosegretario del

Lo Stato Vaticano e gli altri agenti imperialisti. Ecco perché essi rimpiangevano il «regno» e avrebbero voluto ristabilire il vecchio regime: quei mondi in cui ad essi apparteneva non soltanto la terra, le miniere e le fabbriche, ma anche il sudore del popolo lavoratore. Avrebbero voluto trasformare la loro patria e il sangue del popolo lavoratore in merce che avrebbe dovuto essere venduta al miglior offerente della banda imperialista.

«A mano a mano che la vita dell'Ungheria nuova diventa migliore, il ritmo dell'edificazione dell'avvenire sempre più accelerato, i visi dei bambini del popolo sempre più fioriti, la banda di Grosz veniva spinta da un odio sempre più furioso Grosz aveva promesso assoluzione, appoggio, denaro, passaporto, alleanza a chiunque fosse disposto a loitare contro il popolo. Ecco perché essi avevano incluso nell'elenco dei loro soci i famigerati assassini degli operai ungheresi, i famigerati capi di frodo, i truffatori, i falsari, i cospiratori avevano tessuto seguendo l'esempio di Mindszenty e compagni, contro la Repubblica Popolare Ungherese. Aggravante della loro colpa è il fatto che essi accettavano l'appoggio degli imperialisti nemici della libertà, dell'autonomia e della pace dei popoli. Lo stesso Grosz, che si presentava come un patriota, era in realtà un plotto ispirato dagli imperialisti ed eseguito dai loro agenti e scari ungheresi, nonché il loro arredo, portatore di morte e di distruzione per le masse lavoratrici ungheresi.

«Essi hanno commesso crimini che vengono profondamente condannati da ANZETA», che tra l'altro ha ribadito le accuse contro il vescovo di Kooss, Grosz, e gli altri cospiratori, denunciando la crisi dell'Ente Sila e la sua crisi di fiducia nei confronti delle popolazioni agricole calabresi.

Dopo il d. c. SCHIAVONE, la discussione è stata rinviata a stammani.

Un decreto legge per la coniazione di monete metalliche da lire 100 e da lire 50, presentato dal ministro Pella, è stato distribuito alla Camera.

In senso è affermato che in dipendenza del deprezzamento della lira si è ravvivata la necessità di emettere monete metalliche, dato che la carta monetaria negli scambi di minore importo, è soggetta a logorami con estrema facilità.

La Zecca autorizzata a fabbricare e ad emettere monete metalliche da lire 100 e da lire 50, nonché nuove monete in lega e Italia e da lire 10, 5, 2 e 1.

Le arringhe di P. C. al processo Carità

LUCCA. 21. — Al processo contro i criminali fascisti della banda Carità ha parlato oggi un altro dei padroni di parte civile, l'avv. Ugo Paolo. Egli ha rievocato con commossa precisione le estereffazioni avvenute alle Casine, sostenendo che non si può parlare di manomissione, perché esistono ancora le scritte fasciste dai fascisti sulle mura della sede di Carità, dove le scritte e le confessioni rese in istruttoria dagli imputati Brilli, Spessato, Eugliani e i quali dichiararono chiaramente i nomi di coloro che parteciparono all'uccisione. L'avv. Paolo ha concluso affermando che la sentenza di giustizia. Al termine della seduta di ieri aveva preso la parola l'avv. Pizzetti, che ha pronunciato una brillante sentenza.

Laurea «invenit causa» per Wright a Venezia

VENEZIA. 21. — Oggi, nella sala dei Prigioni di Palazzo Ducale, in presenza dell'intero corpo accademico dell'Istituto di architettura, di professori italiani e stranieri e di autorità ecclesie, è stata conferita la laurea «invenit causa» all'architetto americano Frank Lloyd Wright, che era accompagnato dalle consorte

## UN PATTO DI PACE TRA I CINQUE GRANDI

# Entusiastico apporto dei giovani al plebiscito per l'appello di Berlino

Ottantamila firme raccolte a Pesaro e a Catanzaro

Il grande plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

Il plebiscito per un patto di pace tra i Cinque Grandi comincia a raccogliere sempre più larghi consensi presso tutti gli strati del popolo italiano allarmati per i nuovi gravi passi che la politica degli imperialisti americani e del loro partito, compie in questi giorni, verso lo scatenamento di un nuovo, orribile conflitto mondiale.

## Il figlio di un multimilionario si è finto rapito dai gangster

Bocciato a scuola si è fatto legare ad un albero

SAN PAULO. 21. — Eduardo Matarazzo, il figlio del multimilionario dell'America Latina, ha simulato un clamoroso colpo di mano per sfuggire al castigo sicuro che i genitori gli avrebbero inflitto appresa la notizia della sua bocciatura agli esami di licenza.

La polizia ha già arrestato il figlio del multimilionario, che si era finto rapito dai gangster. Bocciato a scuola si è fatto legare ad un albero.

La polizia ha già arrestato il figlio del multimilionario, che si era finto rapito dai gangster. Bocciato a scuola si è fatto legare ad un albero.

La polizia ha già arrestato il figlio del multimilionario, che si era finto rapito dai gangster. Bocciato a scuola si è fatto legare ad un albero.

La polizia ha già arrestato il figlio del multimilionario, che si era finto rapito dai gangster. Bocciato a scuola si è fatto legare ad un albero.

## Autorevoli senatori indipendenti chiedono indagini sugli scandali della Federconsorzi

L'o.d.g. conferma le gravi accuse mosse dal compagno Spezzano - Pietosa difesa d'ufficio del democristiano Spallino - Gli interventi di Troiano, Lanzetta e Mancini

Il Senato ha continuato ieri la discussione del bilancio d'agricoltura. Mentre parlava per il primo oratore BRASCHI (d.c.), l'azione e i commenti erano rivolti alle gravi denunce formulate nella seduta di mercoledì 15, dal compagno Spezzano, che all'inizio di questa seduta era presentato da parte del presidente della commissione Finanze e Tesoro, il compagno SPALINO, ministro d. c. BERTONE e dell'ex ministro RUINI del gruppo misto un ordine del giorno che suona a conferma delle domande impressionanti poste dal senatore comunista.

L'od.g. dei tre autorevoli parlamentari, tutt'altro che comunisti, è così compilato: «Il Senato, premesso che occorre un esame della situazione finanziaria delle principali gestioni tenute dai vari Enti per conto dello Stato, invita il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste a presentare al Parlamento, d'accordo con il ministro del Tesoro, entro il 30 ottobre p.v., una relazione su tutte le gestioni fiduciarie affidate per conto dello Stato alla Federazione dei Consorzi Agrari, tenendo conto anche della contingente politica di scorte, e mettendo in evidenza specialmente: a) il movimento finanziario di queste gestioni; b) la situazione al 30 giugno 1951 dei debiti e dei crediti della Federazione; c) la situazione dei conti con il Tesoro; d) la situazione degli interessi passivi nei confronti del Tesoro; e) le retribuzioni liquidate e da liquidare per i servizi affidati».

La relazione, tenendo speciale conto dei portafogli della Federazione, indicherà inoltre come si è costituito il patrimonio della Federazione stessa e la natura di esso.

Si diceva nei corridoi che il d. c. Paolo Bonomi, presidente della Federazione, aveva avuto in malinteso un abboccamento con il democristiano Spallino, presidente del gruppo agrario di Comò, ed aveva con lui concordato la difesa da presentare al Senato.

Con il compagno SPALINO ha cominciato a parlare il Senato si è affollato. Ma subito la difesa d'ufficio del senatore d. c. è apparsa pietosa. Egli ha sostenuto che Bonomi non ha colpa alcuna e non ha calcolato nella relazione della Federazione gli utili dei Consorzi provinciali perché Spezzano allora alla testa della Federazione aveva fatto altrettanto nel 1948. Inoltre, sempre secondo lo Spallino, Bonomi è stato assolto dalla Camera per l'affare del circolo, tenendo in arretrato l'uomo.

In realtà l'agente si era recato dal criminale al solo scopo di fargli firmare un documento relativo ad una pratica di pensione.

Uccide un conoscente a calci nel ventre

COMO. 21. — Una rissa mortale si è verificata ieri sera nei locali della Cooperativa di Eregnano San Giorgio. Per cause non ancora precise, tale Antonio Rivolta, conosciuto come un squallido, veniva a lite con il compaesano Ferruccio, che veniva gettato a terra e quindi strangolato colpo di calci sul ventre.

Intervenivano i presenti che riuscivano a separare i contendenti, ma il Corpi dopo poco decedeva, mentre l'assassino, inebetito, veniva trascinato fino ai carabinieri dove è stato tratto in arresto.

Intervenivano i presenti che riuscivano a separare i contendenti, ma il Corpi dopo poco decedeva, mentre l'assassino, inebetito, veniva trascinato fino ai carabinieri dove è stato tratto in arresto.